



## UNICAM PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE

---

Linee strategiche caratterizzanti la ricerca di Ateneo

### Premessa

La strategia adottata da UNICAM nel campo della ricerca scientifica, segue due prospettive diverse e tuttavia complementari:

- preserva le caratterizzazioni consolidate e le vocazioni delle Scuole di Ateneo come elementi identitari della propria attività di ricerca;
- cura costantemente la coerenza e la rilevanza di questa sua attività nel quadro delle politiche nazionali ed europee in materia di ricerca e sviluppo tecnologico.

Lo schema di sintesi della ricerca UNICAM riflette esattamente questo orientamento. Definisce una mission, *sostenibilità e innovazione*, come ragion d'essere della ricerca di Ateneo e, allo stesso tempo, come esplicita adesione ai valori, alle strategie e alle azioni dell'Unione e dei suoi Stati per un futuro più sostenibile.

Individua inoltre gli ambiti generali di ricerca, *pillar*, e i relativi temi prioritari di riferimento, *cluster*, esplicitando le linee di azione attraverso cui UNICAM intende attuare la sua *mission*, mettendo in campo una strategia rispettosa delle proprie competenze e delle risorse interne.

### Modulazione delle linee strategiche caratterizzanti la ricerca UNICAM: schema di sintesi

Il tentativo di restituire con completezza di sintesi ed esaustiva chiarezza il complesso delle linee di ricerca caratterizzanti le attività delle Scuole di Ateneo ha dato luogo a una articolazione in tre pillar o macro ambiti di ricerca, ciascuno dei quali organizzato in due topic cluster, intesi come raggruppamenti di tematiche espressive sia degli interessi dei docenti-ricercatori di UNICAM sia degli orientamenti della ricerca scientifica nazionale e internazionale. Le linee di ricerca presuppongono approcci multi-metodo, multidimensionali e interdisciplinari, fondati sul coinvolgimento di stakeholder provenienti da ambiti di ricerca e sviluppo tra loro complementari. I tre pillar della ricerca fondamentale e collaborativa UNICAM e i relativi cluster tematici sono:

**PILLAR 1: *Ambiente e energia*** - Certifica l'interdipendenza, l'indifferibilità e la centralità del rapporto tra i due termini. Punta il focus sulle materie prime e gli alimenti, le forme di compromissione della natura e dei processi naturali, la rimodulazione dei consumi e il soddisfacimento dei bisogni umani fondamentali, i modelli di sviluppo fondati sulle energie rinnovabili, le forme di rafforzamento della resilienza in risposta alle crisi alimentari e climatiche assunte come sfide globali.

**Cluster 1.1:** *Risorse naturali, alimenti, sostenibilità ambientale*

**Cluster 1.2:** *Prevenzione rischi naturali, comunità resilienti, risorse energetiche*

**PILLAR 2: *Salute e benessere*** – Indirizza le attività su tematiche di notevole rilevanza sia per il mondo scientifico sia per quello produttivo: dalla gestione ambientale all'oncologia degli animali domestici, dalla biologia dei microrganismi alle interazioni tra organismi



biologici diversi, dalle risorse marine naturali e sostenibili al rapporto tra alimentazione, cibo e salute. Favorisce incroci e trasversalità con competenze diverse, riconducibili alla bioeconomia, alla sicurezza dei cittadini e della società nel suo complesso, alla pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale.

**Cluster 2.1:** *Qualità della vita e dell'ambiente*

**Cluster 2.2:** *Salute della persona e degli animali*

**PILLAR 3: *Cultura, società, diritti, tecnologie*** – I rapporti sinergici tra le tre aree d'interesse scientifico-disciplinare che operano in questo macro-ambito testimoniano la crescita esponenziale del valore d'impatto della ricerca collaborativa. Combina, in pieno accordo con le politiche dell'Unione Europea, studi orientati allo sviluppo sostenibile e all'innovazione scientifica e tecnologica, con ricerche mirate all'inclusività sociale e ai valori condivisi (democrazia, giustizia e diritti fondamentali, tutela delle diversità, patrimonio tangibile e intangibile, creatività come fattore di sviluppo e integrazione socioculturale). A fondamento di questa area di concentrazione tematica e scientifica è il principio secondo cui la sicurezza e la prosperità dell'Europa e del mondo intero, non possano essere garantite esclusivamente dai mezzi tecnologici e dal progresso della scienza ma richiedano conoscenza delle persone, della loro storia e cultura, in un auspicato equilibrio tra sicurezza, progresso e libertà individuali.

**Cluster 3.1:** *Persone, istituzioni, mercati, società inclusive, patrimonio culturale, creatività, smart cities and communities, mobilità*

**Cluster 3.2:** *Big data, sistemi complessi, materiali avanzati*

---

Documento del Coordinamento di ricerca di Ateneo

Gruppo di lavoro formato da: Roberto Ciccocioppo, Gerardo Doti, Elena Vittadini

Supporto tecnico: Riccardo Strina